



MACROSCUOLA 2024
LO SPORT RIGENERA LA CITTÀ

SCUOLA
I.C. Ugo Betti
Camerino (MC)
MARCHE



Bando macro scuola 2023/24

Lo sport rigenera la città

PROGETTO “IL MANEGGIO CHE VORREI”

I.C. “U. Betti” Camerino

Scuola Secondaria I grado “G. Boccati”

Classe III C

Prof.ssa Chiara Carletti

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Noi alunni della III C dell'I.C. Betti di Camerino abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della nostra insegnante di partecipare a questo bando promosso dall'ANCE per la progettazione di un impianto sportivo decidendo di realizzare un maneggio, visto che nel nostro territorio è presente una vasta offerta di attività sportive, eccetto l'equitazione (il cui campo più vicino si trova a Fabriano distante da Camerino ben 36,6 Km) e considerato che alcuni di noi sono appassionati di questa attività cercheremo di lavorare al meglio. In questo scenario, per poter iniziare ad elaborare il nostro progetto, abbiamo analizzato il territorio in cui viviamo comprendendo che è a bassa densità edilizia ma con la presenza di alcune aree dismesse o abbandonate seppur di modesta entità. Una di queste si trova nel territorio di Serravalle di Chienti, piccolo comune ubicato a circa 15 km da Camerino con cui siamo particolarmente legati per motivi scolastici, e che risulta adatta alla collocazione del nostro impianto sportivo innovativo e funzionale. Infatti, negli ultimi anni il concetto di sport sta cambiando, non è più solo sinonimo di agonismo ma anche di benessere psico-fisico, relax, relazioni di gruppo, quindi le nuove strutture dovranno essere pensate come mix di spazi funzionali per lo sport, ma anche in grado di soddisfare i bisogni della collettività, confortevoli e sicure, luoghi di svago e di sviluppo interpersonale, dovranno, infine, anche essere inclusive e offrire attività per persone con disabilità.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

L'area che verrà riqualificata con il presente progetto è ubicata lungo la Strada Regionale 77 della Val di Chienti, Località Casali, nel comune di Serravalle di Chienti ed è contraddistinta al NCEU al foglio numero n.41, particelle 116, 132 e 90. La sua estensione è di 3712,5 mq e il territorio risulta totalmente pianeggiante, quindi idoneo per la realizzazione di un maneggio. In questa area è presente un edificio dismesso, ovvero un casa cantoniera che risulta in condizioni di degrado. Situata in prossimità di importanti vie di comunicazione, la zona si colloca in un punto strategico che unisce la facilità di accesso con la bellezza e la tranquillità dell'ambiente circostante. Il paesaggio pittoresco, caratterizzato da un ricco patrimonio naturale e culturale, è noto per le sue colline dolci, i campi estesi, e la presenza di corsi d'acqua e foreste, offrendo un contesto ideale per attività all'aria aperta come percorsi di trekking, di e-bike ma anche di equitazione stessa.

IPOTESI DI PROGETTO

Il progetto "il maneggio che vorrei" prevede la realizzazione di numerosi spazi: l'accesso all'area avviene tramite la SS77 in corrispondenza di un ampio parcheggio di circa 250 mq in continuità con il quale è disposto l'impianto ecologico a biogas; quindi trovano posto altre due strutture: l'edificio scuderie dotato di ben 12 box e 4 docce per cavalli con esposizione nord-est mentre il complesso dei paddock comprendente 6 spazi dedicati di dimensioni 5x10 m ciascuno ha un'esposizione verso nord-ovest. Infine, è presente il campo di equitazione con una superficie di 1200 mq a lato del quale sono collocati sia gli spalti dedicati al pubblico che la giostra e il tondino entrambi con diametro di 10 m. L'edificio scuderie, che risulta il fulcro del progetto, ha un ingombro in pianta di 18x30 m. L'accesso avviene dal fronte principale, ovvero, verso nord-ovest grazie ad un'ampia hall, dotata di angolo bar e totem interattivi per prenotazioni lezioni e biglietteria

digitale, intorno alla quale si dispongono gli spazi principali come la stanza immersiva per l'equitazione virtuale dove i visitatori, in particolare coloro che hanno difficoltà di movimento o disabilità, possono approcciarsi a questo sport in modo immaginario, i servizi igienici, una stanza destinata all'infermeria, i vari spogliatoi e il magazzino-selleria. Quindi, è possibile accedere ai box dei cavalli che si dispongono lungo un corridoio centrale che conduce fino al fronte opposto dell'edificio. Le docce per i cavalli, invece, sono accessibili solo dall'esterno. Tutti gli spazi, sia interni che esterni, destinati alla detenzione dei cavalli sono stati progettati in rispondenza alle norme previste dal codice per la tutela e la gestione degli equidi. In definitiva il progetto si caratterizza per le seguenti qualità:

- aspetti di **sostenibilità ambientale** legati sia alla produzione di energia che ai materiali impiegati. Tra questi, per la realizzazione della struttura portante dell'edificio scuderie, verrà utilizzato il legno, che è ormai considerato il materiale costruttivo ideale, perché unisce qualità antisismiche e ambientali a rapidità e semplicità della fase esecutiva. I vantaggi legati all'uso del legno rispetto a materiali come l'acciaio o il c.a. risiedono nella sua leggerezza e flessibilità, facilità di lavorazione, impatto ambientale. Invece, la porzione di facciata in pietra sarà costruita riutilizzando il materiale proveniente dalla demolizione selettiva dei fabbricati colpiti dal sisma 2016. Per quanto riguarda l'ambito energetico saranno installati pannelli fotovoltaici con batteria di accumulo per la produzione di corrente elettrica usata per l'illuminazione di tutti gli spazi anche durante la notte. Sempre collegate ai pannelli sono le colonnine di ricarica per le macchine elettriche che saranno posizionate nel parcheggio. All'impianto fotovoltaico si aggiunge un impianto a biogas che permette di produrre metano a partire dai reflui zootecnici della stalla grazie al digestore anaerobico, da qui il biometano viene convogliato nel cogeneratore, costituito da un motore endotermico che lo utilizza per la produzione di energia elettrica e calore. Infine, per la gestione delle acque verrà implementato un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione e le necessità idriche dei cavalli.

- aspetti di **innovazione**: verranno adottate tecnologie innovative per la gestione del maneggio, come app per la prenotazione delle lezioni di equitazione, di percorsi equestri e partecipazione a eventi speciali, migliorando l'accessibilità e l'interazione con il maneggio. Inoltre, verranno sviluppati programmi educativi innovativi che utilizzino la realtà virtuale per insegnare ai visitatori la storia dell'equitazione, l'anatomia del cavallo o addirittura offrire cavalcate immersive.

- aspetti di **socialità** che riguardano l'inclusione e l'accessibilità: il maneggio sarà accessibile a persone con disabilità grazie a percorsi, strutture e programmi inclusivi. Verrà incoraggiato il volontariato con coinvolgimento della comunità locale e le collaborazioni con scuole, università e associazioni per progetti di ricerca, conservazione e educazione ambientale. Verranno organizzati eventi aperti al pubblico, come gare equestri, corsi di equitazione terapeutica, e campi estivi educativi per bambini.

Tutto quanto fin qui descritto viene meglio illustrato negli elaborati grafici allegati.

Camerino, li 05/04/2024

Il progettista

Classe III C dell'I.C. "U. Betti"

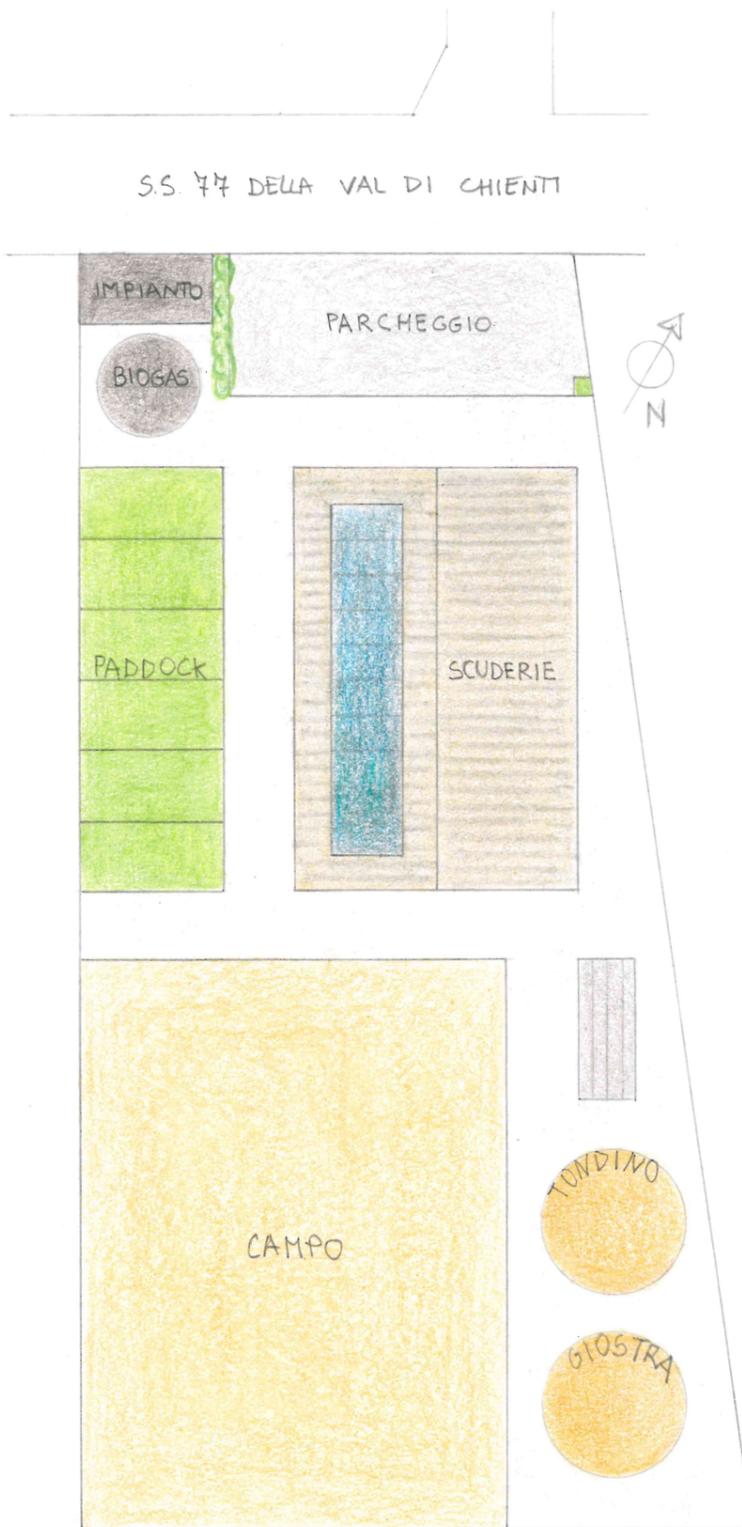
Prof.ssa Chiara Carletti



STATO ATTUALE



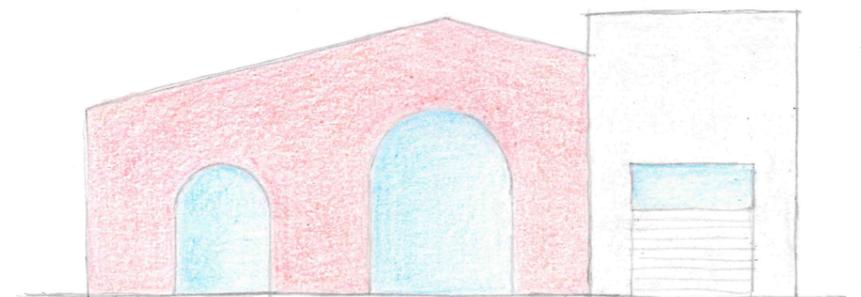
STATO DI PROGETTO



COME E' ORA

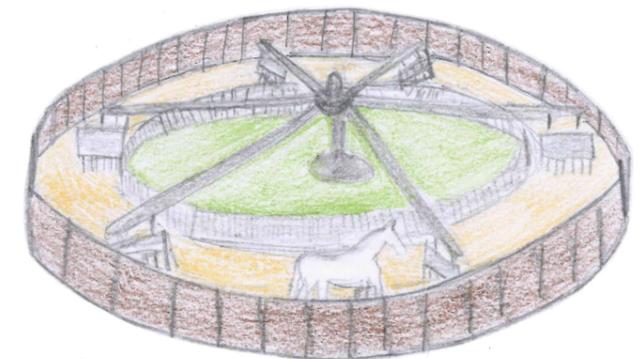


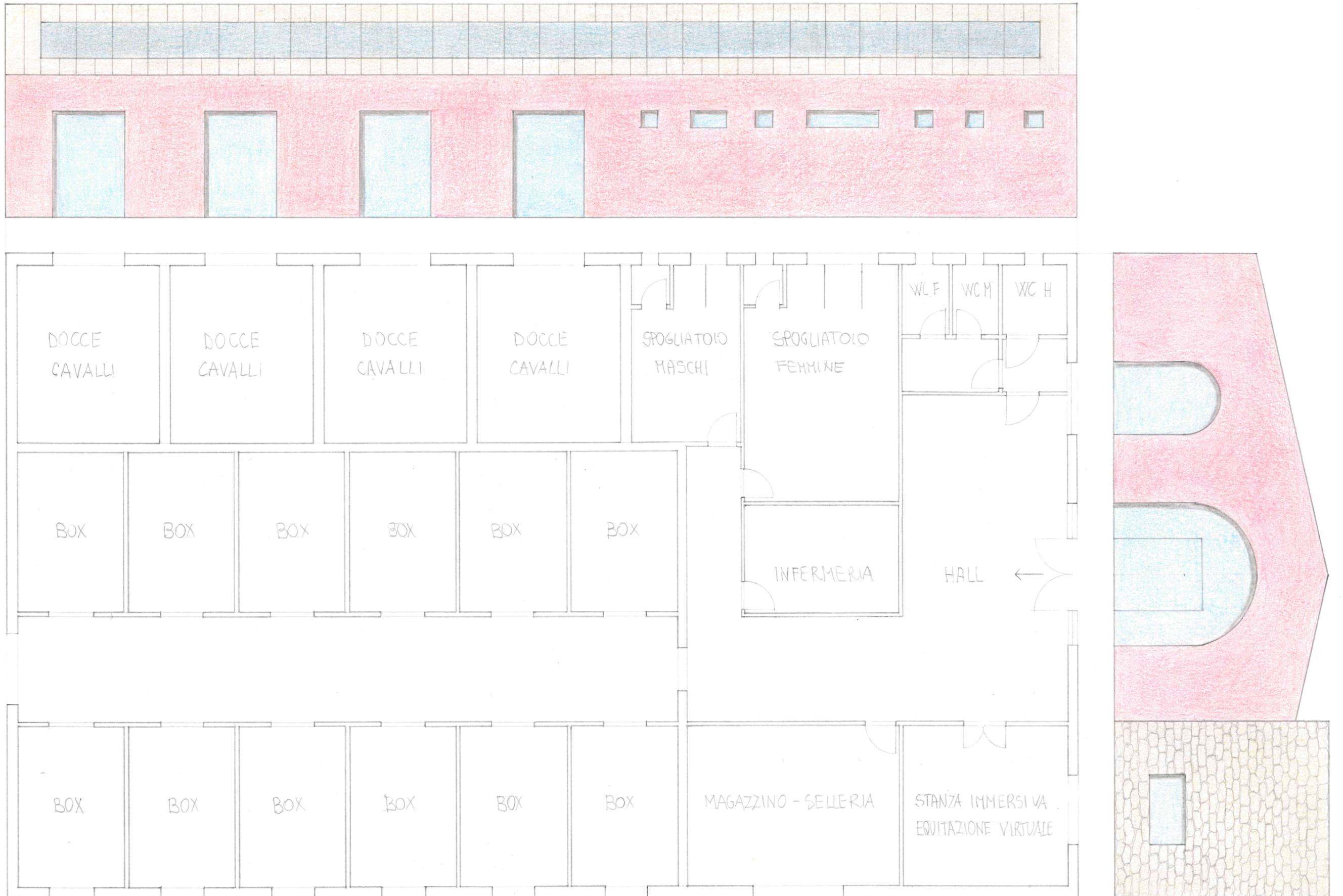
COME SARA'



PROSPETTO PRINCIPALE SCUDERIE
NB. IL DESIGN DELLA FACCIATA PRINCIPALE RIPRENDE
LE FORME ORIGINARIE DEL LUOGO

SCHIZZO GIOSTRA







MANEGGIO



MODELLAZIONE 3D
EFFETTUATA CON VARI SOFTWARE

NB. INQUADRANDO I QR CODE
IN ALTO SARA' POSSIBILE
SVOLGERE UN TOUR VIRTUALE
DEL MANEGGIO

ALIMENTAZIONE
CAVALLI

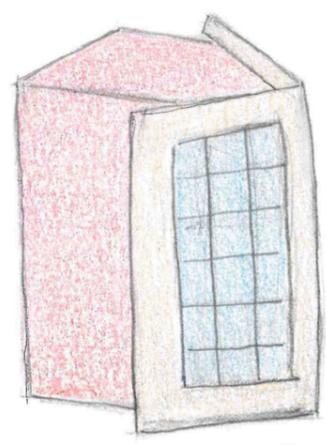


FERTILIZZANTE

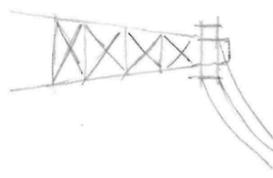
RESIDUI



CO₂



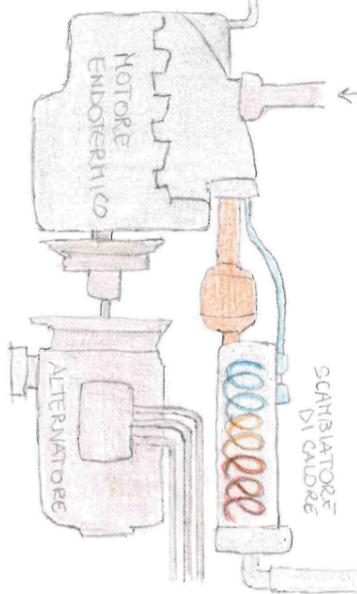
ENERGIA
ELETTRICA



COGENERATORE

INFIAMMABILE

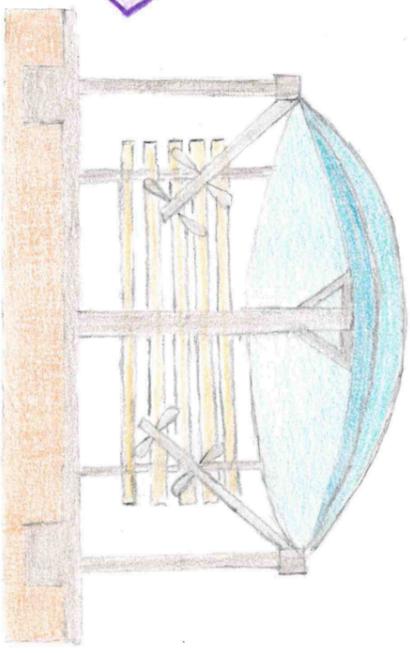
ALIMENTAZIONE
BIOGAS



ENERGIA

DIGESTORE ANAEROBICO

LIQUAMI
+
REFLUI



BIOGAS

CALORE

